

Promozione. Alla Cliternina non basta il cuore: l'Isernia soffre, fatica, ma alla fine protegge il pari a reti bianche

La Frentana risorge e approda in finale

Antonacci gonfia la rete e la compagine di Lino Miele si salva in zona Cesarini

Frentana Larino 3
Miletto 1

FRENTANALARINO: Fieramosca, Bracone, Rettino, Napolitano (75' Cianci), Eremita, Antonacci M., Varanese, Porzio, Scanzano (60' Perrotta), Antonacci F., Cau.

ALL: Miele.
MILETTO: Rossodivita, Iannetta, Fede, Camarda (15' Presutti M.), Sabatino, Presutti, Pace, De Cesare, Ricci, Sabatino D., Notte (80' Gasbarro).
ALL: Gentile.

ARBITRO: sig. Castaldi di Termoli coadiuvato dal sig. Tamilia di Campobasso e dal sig. Pellilli di Termoli.

RETI: rig. Porzio (F), 25' Varanese (F), rig. 50' Ricci (M), 95' Antonacci (F).

NOTE: Espulso al 40' Fede (M)

di Alessandra Potente
LARINO. Risorge dalle sue ceneri la Frentana che fa scacco matto contro il Miletto e approda direttamente alla finalissima che si giocherà tra soli sette giorni. Al Miletto non è bastata la buona prova offerta la scorsa settimana per raggiungere l'ultima tappa di un cammino che quest'anno lo ha portato a calcare palcoscenici importanti come quello dei play-off.
Gara comunque al cardiopalma: alla formazione di Gentile basterebbe anche uno 0 a 0 o, al limite, una sconfitta che non vada oltre il 2 a 1. Diverso il cammino che doveva compiere l'indici di Miele: si poteva solo vincere sul proprio rettangolo di gioco e, oltretutto il successo, doveva arrivare con almeno due gol di scarto.

Animi in campo, quindi, to-



talmente diversi: i matesini avevano la possibilità di condurre una gara ordinata ma guardando, i locali potevano solo partire con la giusta marcia e mettere subito i puntini sulle 'i' per mettere

In alto, Antonacci autore del terzo gol del Larino. A destra, la Frentana Larino. In alto a destra mister Lino Miele

in cassaforte quel risultato che, solo qualche mese fa, sembrava quasi assicurato.

Pronti via e sono proprio i bianconeri a far tremare le ginocchia agli ospiti: la Frentana, infatti, cerca subito qualche affondo interessante per sbloccare la situazione.

Detto fatto e al 10' padroni di casa in vantaggio: Cau entra in area di rigore e viene atterrato fallosamente, per il direttore di gara non ci sono dubbi: è calcio di rigore. Dagli undici metri va Porzio che non sbaglia il colpo e sigla il momentaneo 1-0.

Il vantaggio galvanizza gli

animi dei bianconeri e dei numerosi supporter accorsi sugli spalti: la Frentana sente di potercela fare e di poter raddrizzare una situazione che appariva compromessa dopo la gara di andata. A tentare il raddoppio ci pensa Scanzano che, a pochi passi dalla porta matesina, manda di un soffio a lato. Cinque minuti ed è ancora Cau a creare scompiglio nelle retrovie del Miletto ma ancora una volta la sua conclusione manca di precisione.

Il vantaggio, però, è nell'aria e arriva inesorabile al 25' quando un batti e ribatti in area ospite agevola la conclusione di Varanese che, dal limite, beffa per la seconda volta l'estremo difensore matesino. Doccia fredda per i ragazzi di Gentile che ci mettono un po' per ammortizzare il colpo e riorganizzare le idee. Dalla sua la Frentana sa di poter amministrare nel migliore dei modi un risultato che agevola notevolmente la compagine di Lino Miele e, così, si limita a giocare bene qualche palla di rimessa creando anche qualcosa ma nessuna sfera insidia più di tanto le retrovie del Mi-

letto. I primi quarantacinque minuti di gioco sfumano in questo modo.

Diversi i toni nella ripresa: Ricci e compagni sanno di dover mettere in piazza qualcosa di più per portare a casa un risultato storico per lo stesso Miletto e tentano sin dalle prime battute di incutere timore al pacchetto difensivo locale. Al 15' della ripresa, infatti, è lo stesso Ricci a riuscire nell'intento di seminare terrore: la sua incursione in area è fatale per la difesa bianconera che commette fallo ai danni del fantasista matesino. Sul dischetto va lo stesso Ricci che di perdere il vizio del gol non ne ha proprio voglia e che accorcia le distanze.

E' il 2 a 1, risultato che può bastare al Miletto per passare e



approdare in finale e che, invece, radia fuori la Frentana costretta a reagire per non perdere di vista l'obiettivo Eccellenza. E la reazione non si lascia aspettare più di tanto perché arriva alla mezz'ora con Antonacci che ci prova dal limite ma, in questa occasione, è pronta la respinta del portiere matesino. Frentana ancora in avanti qualche minuto più tardi con Porzio ma è ancora una volta Rossodivita a salire in cattedra e salvare di nuovo il risultato.

Per vedere il trionfo della compagine di Miele dobbiamo aspettare il 95' quando un altro batti e ribatti in area agevola Antonacci che, a due passi dalla porta, gonfia la rete per il definitivo 3 a 1 che vale non solo la finale ma anche una bella fetta di campionato. Vittoria in zona Cesarini per i ragazzi di Miele che, comunque, adesso hanno l'opportunità di centrare l'obiettivo di inizio stagione.



Cliternina 0
Isernia Pentra Sport 0

CLITERNINA: Tizzolano, Marinucci (65' Bello), Raine, Contessa, Longo, Mennella, Passero, Tigano, D' Alessandro, Di Carlo (75' La Torre), D'Onofrio.

ALL: Ponsanesi.
ISERNIA PENTRA SPORT: Piscitelli, Ameglio, Gentile M., Gentile F., Pacifico, Iannitelli, Di Geronimo (75' Nini), D'Alberto, De Simone (80' Giannini), Miele, Polidoro.

ALL: Di Giacomo.
ARBITRO: sig. Paradiso di

Termoli coadiuvato dal sig. Petrillo di Campobasso e dal sig. Matropietro di Campobasso.

NOTE: Al 30' espulso Passero (C) e Pacifico (I), all' 80' espulso Bello (C).

NUOVA CLITERNINA. Alla Cliternina non è bastata la prova tutta cuore sciorinata nel pomeriggio di ieri sul proprio rettangolo di gioco per approdare in finale: l'Isernia soffre ma riesce a proteggere la sua porta durante l'assedio dei padroni di casa durato novanta minuti. Su tutti, infatti, spicca

la prova sciorinata da Pescetelli, un vero e proprio guardiano di una porta apparsa davvero inespugnabile.

I padroni di casa, infatti, si buttano in avanti, lottano, combattono su tutti i palloni, macinando gioco e occasioni ai danni di un'Isernia apparsa quasi disarmata al cospetto della 'rabbia' messa in piazza dall'indici di casa.

Eppure il calcio è anche questo: formazione pentra alla finalissima che si giocherà contro la Frentana su campo neutro.

La compagine di Ponsanesi, comunque, chiude una stagione da incorniciare, storica per tutta la socie-

tà che è riuscita a centrare un traguardo che sembrava impossibile da raggiungere ai nastri di partenza.

Il film della gara. Prima frazione giocata prevalentemente a centro campo dove si combatte con le unghie e con i denti. Padroni di casa subito pronti a buttarsi in avanti, infuocati dalla voglia di sbloccare la situazione. Bastano quindici giri di lancette, infatti, ai padroni di

casa per creare la prima palla gol con D' Alessandro che ci prova dalla media distanza ma la sua conclusione viene ribattuta sulla linea di porta. La compagine di Di Giacomo sonnecchia e dimostra di avere difficoltà ad impostare una manovra d'attacco che possa far salire la squadra ed evitare l'assedio nella propria tre quarti. Così non è perché alla mezz'ora ancora una clamorosa occasione per la Cliternina con D'Onofrio che raccoglie la sfera dalla destra ma la sua conclusione accarezza solo il legno della traversa.

Gli animi si accendono e dopo qualche minuto tutte e due le squadre restano in dieci uomini: per la formazione di Nuova Cliternina ad andare sotto la doccia prima del tempo regolamentare è Passero, per quella di Isernia è Pacifico.

Al rientro dagli spogliatoi è sempre la compagine di casa a fare la partita: all'Isernia lo 0 a 0 fa più che comodo e questo fa in modo che l'indici di Di Giacomo

conduca una gara prettamente difensiva.

Al 60' Cliternina ancora in avanti con Tigano, sulla sua conclusione è pronta la respinta del portiere pentra ma la sfera finisce sui piedi di D' Alessandro che cerca di beffare Piscitelli capace ancora di salvarsi parando di piede. Per Piscitelli è l'apoteosi: risultato ancora salvo.

Al 30' Cliternina ancora troppo sciupona con D'Alberto che, praticamente solo davanti a Piscitelli, riesce a sbagliare il colpo. La porta della Cliternina sembra stregata e gli animi in campo continuano a non essere dei più sereni visto che all'80' ancora un'espulsione per la compagine di casa: Bello, infatti, non fa in tempo ad entrare che è costretto a riuscire per espulsione diretta.

Una Cliternina in nove continua a spaventare la compagine del capoluogo pentra che nemmeno in superiorità numerica riesce a creare qualcosa. Gli unici spunti arrivano da un paio di contropiedi che, però, sono facile preda di Tizzolano.

Ma prima di gridare al 'miracolo' l'Isernia Pentra Sport aspetta l'80 quando è Longo a tentare la conclusione ma la sfera colpisce in pieno il legno del palo.



A sinistra, l'Isernia Pentra S. In alto, l'allenatore Michele Di Giacomo